

VareseNews

Sannino ed Ebagua, complimenti incrociati

Pubblicato: Sabato 9 Aprile 2011

C'è tutto **Beppe Sannino** quando, in sala stampa, gli recapitano **il foglio con risultati e classifiche** aggiornati. Il mister del Varese, in camicia semiaperta dopo essersi presentato in completo impeccabile, nemmeno guarda il biglietto ma **si limita ad appallottolarlo e a gettarlo lontano** senza ulteriori commenti.

« Che fosse una partita difficile lo sapevamo – attacca a spiegare il match – ma ancora una volta abbiamo avuto modo di dimostrare che **questi ragazzi sono rimasti gli stessi che ho conosciuto al primo giorno al Varese**, due anni e mezzo fa. Per noi conta sempre e solo muovere la classifica quindi sono felice di ciò e del risultato colto contro un Grosseto che ha qualità fisiche e tecniche ed è squadra da elogiare. Però il Varese dimostra che in questo calcio c'è spazio anche per persone normali, **per uomini che hanno motivazioni forti** e che sono capaci di soffrire».

Parlando di questioni tecniche, Sannino spiega: «Quando ho tolto Tripoli ho messo Correa perché **volevo tenere di più la palla**, cosa che non avevamo fatto nella prima frazione; Lucas ha esperienza ed è capace di svolgere questo tipo di lavoro. Inoltre, non essendo abituati a giocare a tre in mezzo, ho spostato Frara in fascia per ridare quelle certezze e quelle geometrie che abbiamo imparato a mantenere e che anche i ragazzi della Primavera hanno subito imparato a conoscere. Per questo ho premiato Pompilio, oltre a De Luca, e **avrei messo anche Wagner se ne avessi avuto la possibilità**. Anche se voglio ancora ricordare che giocare 3' in Serie B non conta nulla».

Il mister poi fa i complimenti a Tripoli: «Pietro è stato bravo in occasione del gol: gli ho rotto le scatole in settimana così come a Nadarevic, perché chi gioca in attacco, tra le punte e le ali, deve anche sempre pensare a colpire».

La veloce **ala palermitana è decisamente su di giri** nonostante una caviglia distorta e fasciata: «E' il mio secondo gol in B ed è la seconda presenza di mio fratello in tribuna; credo che ora faranno un contratto anche a lui. La **dedica però è per Stefano Bettinelli** (il collaboratore tecnico di Sannino ndr) che in settimana mi ha coccolato e caricato: si parla troppo poco di lui sui giornali ma ha grandi meriti nella nostra stagione». Tripoli rende merito ai compagni di reparto, seduto lì accanto in sala stampa: «**Il bello di giocare accanto a Giulio** è questo: lui porta via i difensori e apre gli spazi; così quando ho visto partire Carrozza ho seguito l'azione e sono riuscito a segnare».

Ebagua lo ascolta e poi intervieni quando gli si chiede un pensiero per essere arrivato a un passo dai dieci gol: «Ne ho segnati nove ma secondo me sono ancora pochi. Però sono contento per com'è andata oggi e vi racconto quanto è successo in settimana. **Il mister ci ha fatto ricordare alcune cose del passato**: a me personalmente ha ricordato che dopo Novara e Pescara non mi voleva più nessuno e infatti finii al Canavese. E oggi Sannino ha scritto sulla lavagna: **“La classe operaia va al potere”**: credo sia una delle frasi più belle che ci ha sottolineato da quando è qui, anche perché è vera. Il Varese è un gruppo che viene dalla C2 e dalla C1, in cui ci sono tanti giovani della Primavera che in un momento d'emergenza ci hanno dato una bella mano. **Siamo una squadra pronta anche quando tutto sembra difficile** e ciò non dipende da me, da Neto, da Carrozza o da Buzzegoli che è andato via: dipende da come è fatta e dalla spina dorsale che si è costruita. Ora siamo lì davanti e ci proviamo: **stiamo cercando il nostro posto al sole**. Bello se è il quarto, ma io voglio anche il terzo».

L'attaccante nigeriano è stato coinvolto nei parapiglia del secondo tempo e ha rimediato un cartellino giallo. «Inizialmente ero tranquillo e anzi ho fatto da paciere. Poi in effetti per qualche attimo mi sono fatto tirare dentro ma tutto sommato mi sono anche ricaricato e infatti alla fine ho fatto gol. Questo però è il calcio: io a volte sono strafottente con i difensori, a volte le prendo, però tutto finisce lì. – E

ammette – Mi spiace per Freddi che si prenderà due giornate... gli avevo chiesto: **come fai a essere il capitano visto che sei così scarso?** Si vede che non ha gradito».

Chiude la carrellata **il giovane Pompilio** che ha scelto il 99 di un altro pugliese, Antonio Cassano, per l'esordio in B. «Non tutti i mali vengono per nuocere: la squalifica in Primavera ha permesso di giocare i primi minuti a questo livello, per i quali **ringrazio il direttore Sogliano, mister Sannino ma anche Devis Mangia**. All'ingresso ero un po' emozionato ma anche contento perché stavamo vincendo. Ora spero di tornare e mi auguro che anche ai miei compagni della Primavera capiti di toccare la B».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it